

Al Teatro Romano

«Basso plays Queen» Le mitiche hit con il suono dell'orchestra

La scaletta è piena di inni rock. Vedi *Somebody to love*, *Bohemian Rhapsody*, *We will rock you*. A eseguirli, l'Orchestra ritmico sinfonica italiana e le voci di Art Voice Academy accompagnate da un musicista solista d'eccezione, il californiano Stef Burns, chitarrista di Vasco Rossi, già con Alice Cooper. Sono loro i tasselli messi insieme anche quest'anno dal maestro Diego Basso, classe '64, originario di Conegliano Veneto nel Trevigiano, per il suo «Diego Basso plays Queen». Uno spettacolo-tributo alla band di Freddie Mercury che sarà riproposto al Teatro Romano, in città, venerdì 6 settembre alle 21.30 (biglietti da 28,75 euro su ticketone) nell'ambito di un tour nazionale che, da qui a ottobre, vedrà



Sul palcoscenico Il maestro Diego Basso

Basso e i suoi musicisti passeranno da Milano, Bologna, Padova (11 ottobre al Geox), Brescia, Trento, Roma e Torino. Già direttore della Sanremo Young Orchestra, una carriera piena di progetti e collaborazioni nazionali e internazionali, Basso racconta da sempre che il rapporto con i Queen risale «fin dalla giovane età, prima come giovane fan e poi,

nel corso della carriera musicale, come studioso ed estimatore dei brani scritti da Freddie Mercury e Brian May». Nel concerto del Romano, i brani del gruppo inglese saranno ri-arrangiati appunto per orchestra. Parliamo di quell'Orchestra ritmico sinfonica italiana fondata da Basso vent'anni fa. Un progetto che «ricalca le orme delle grandi formazioni che fino agli anni Settanta hanno interpretato non solo le colonne sonore cinematografiche ma anche grandi canzoni e arie d'opera: oltre cento elementi e una sezione "young" di 40 musicisti». Sul palcoscenico anche Claudia Sasso, soprano, per una serata che contemplerà, in scaletta, altri classici come *We Are the Champions*, *These are the days of our lives* e *The Show Must Go On*. Una serata — curata dall'Associazione veronese Chiave di Solidarietà — che vedrà il ricavato interamente devoluto alla sezione locale di Aism, cioè l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che si occupa di ricerca e sostegno agli ammalati e alle loro famiglie. (M.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA